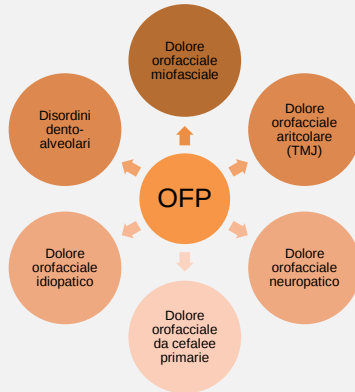


DISORDINI OROFACCIALI, I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E FATTORI EZIOLOGICI: UNA SCOPING REVIEW



Autore: Dott. Alessandro Corti – Relatrice: Dott.ssa Beatrice Peirano

INTRODUZIONE: i disturbi orofacciali (Orofacial Pain - OFP) sono un insieme estremamente **vario** di disturbi; i quali colpiscono la bocca, il volto ed il collo. Questi risultano estremamente **prevalenti** e comportano elevata **disabilità** e tendenza alla **cronicizzazione**. La variabilità di questi disturbi rende il processo diagnostico e conseguentemente il trattamento particolarmente complessi, **allungando la prognosi**.



Schema riassuntivo ICOP 2020 – classificazione dei disturbi orofacciali

OBIETTIVI: la possibilità di poter facilmente individuare soggetti che mostrano i principali fattori di rischio e di cronicizzazione per OFP, permette di migliorare la **qualità del trattamento** ed **accorciare la prognosi**. Inoltre, la letteratura scientifica, ad oggi, **non risulta esaustiva** riguardo ad i principali fattori di rischio per lo sviluppo di alcune categorie di OFP; infatti, fra tutte le tipologie di questi disturbi, solamente i disordini temporomandibolari (TMDs) risultano ampiamente rappresentati.

Obiettivo primario

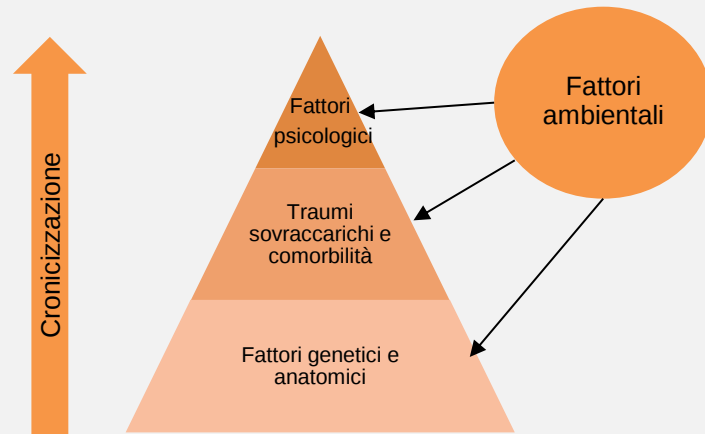
- ❑ Individuare i principali fattori di rischio/eziologici per lo sviluppo di OFP.

Obiettivo secondario

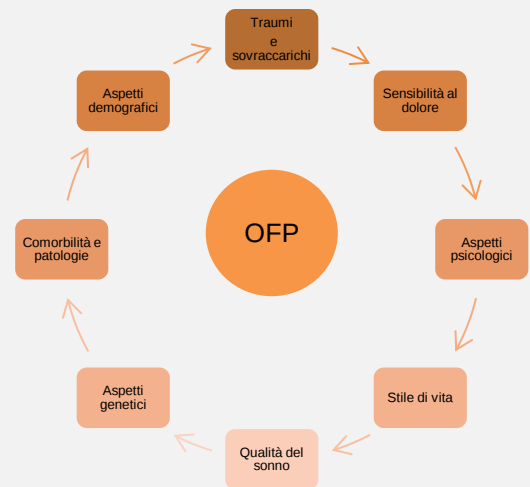
- ❑ Creare dei profili di rischio per classi di OFP e confrontarli.

MATERIALI E METODI: questa Scoping Review è stata realizzata seguendo le linee guida **PRISMA-P** e **PRISMA-scr**. I criteri di inclusione ed esclusione hanno permesso la raccolta di articoli che discutessero l'**eziologia** ed i **fattori di rischio** di vari disordini orofacciali. Le ricerche bibliografiche sono state condotte su diverse banche dati con stringhe di ricerca specifiche per ognuna di esse. Gli articoli raccolti sono poi stati selezionati dall'autore.

RISULTATI: i risultati evidenziano una predominanza di OFP in **soggetti femminili**, con un'alta prevalenza in **età lavorativa**. I **fattori di rischio** più rilevanti sono: impairment anatomici, stile di vita, condizioni psicosociali, disturbi del sonno e fattori genetici. Inoltre, altre **condizioni dolorose**, **comorbidità** o altre **patologie** mostrano un'associazione con aumento di rischio di insorgenza di OFP e rischio di cronicizzazione. Nonostante i **quadri clinici** siano **differenti**, **molti dei fattori di rischio sono comuni e condivisi** fra i vari disturbi orofacciali.



DISCUSSIONE: conoscere i **fattori di rischio** risulta cruciale per prevedere insorgenza e cronicizzazione dei disturbi orofacciali. Considerando la varietà di questi e la complessità delle interazioni eziologiche, risulta fondamentale, un **approccio biopsicosociale**, che tenga conto della **patologia** ma anche del **vissuto del paziente**. Le evidenze supportano l'importanza di un **inquadramento multifattoriale** per migliorare sia la **diagnosi** che il **trattamento**.



Schema riassuntivo di un modello biopsicosociale per la valutazione di OFP

CONCLUSIONI: Questa revisione enfatizza la necessità di una maggiore qualità e quantità di evidenze riguardo i disturbi orofacciali. L'**identificazione precoce** dei fattori di rischio ed eziologici può aiutare a **ridurre l'insorgenza** di questi disordini e migliorare la **qualità della vita** dei pazienti che ne soffrono.

BIBLIOGRAFIA

1. International Classification of Orofacial Pain, 1st edition (ICOP). Cephalgia. 2020 Feb 30;40(2):129–221.
2. Slade GD, Fillingim RB, Sanders AE, Bair E, Greenspan JD, Ohrbach R, et al. Summary of Findings From the OPPERA Prospective Cohort Study of Incidence of First-Onset Temporomandibular Disorder: Implications and Future Directions. J Pain. 2013 Dec;14(12):T116–24.
3. Svensson P, Kumar A. Assessment of risk factors for oro-facial pain and recent developments in classification: implications for management. J Oral Rehabil. 2016 Dec 20;43(12):977–89.